

Tra i principali esponenti dell'espressionismo astratto, Philip Guston, vincitore del Premio Roma dell'American Academy nel 1948, è considerato uno dei pittori più interessanti del panorama culturale del dopoguerra. Le opere del suo ultimo periodo rimangono tuttora un punto di riferimento importante per l'arte contemporanea. Roma, la città eletta dove Guston ha trascorso uno dei suoi periodi più fecondi, è anche il titolo della serie di opere esposte presso il Museo Bilotti a Villa Borghese, uno dei luoghi che maggiormente ispirarono l'artista. Forse più di qualsiasi altro pittore americano della sua eroica generazione, Guston ha colto la cifra segreta della cultura di Roma e dell'Italia, spaziando dalle vestigia archeologiche ai film di Federico Fellini, con una pittura autenticamente legata alle grandi sfide del suo tempo. Con questa mostra, che sarà ospitata anche a Washington presso la Phillips Collection, Roma conferma la sua vocazione internazionale e rinsalda antichi legami con la società e la cultura americana. Un particolare ringraziamento deve essere rivolto all'American Academy in Rome per aver collaborato all'organizzazione della mostra, oltreché alla Terra Foundation for American Art di Chicago e alla Barclays GRB Italia per il sostegno dato all'iniziativa.

Umberto Croppi
*Assessore alle Politiche Culturali e alla Comunicazione
Comune di Roma*